

Staino



Par condicio

Camera ardente

Lidia Ravera

La morte «supremo avvenire e futuro di tutti i futuri» (V. Jankélévic) induce, negli esseri umani, silenzio e rispetto. Gli «esseri politici» fanno eccezione: la morte li rende garruli. Attorno alle salme dei colleghi dichiarano la consueta stima postuma, organizzano la cerimonia del cordoglio e, se serve, approfittano dell'occasione per incontrarsi e sondarsi. È accaduto anche all'emerito presidente Cossiga: a ridosso della camera ardente, Letta e Fini hanno provato a «smussare gli angoli», mentre Berlusconi, un po' più in là, apriva ufficialmente la stagione della caccia ai dissenzienti, invitando i suoi a portargli il cuore pulsante di un finiano, anche moderato. Il defunto aveva esentato per iscritto i colleghi dalla partecipazione alle esequie per evitare la tentazione di partecipare all'inesauribile intralazzo dei potenti, un gioco in cui era maestro. Non è stato esaudito.



La tomba di Cossiga

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

La nuova formazione di Fini: Fare passato remoto



Dialogo tra finiani. Ipotesi N.1: «È così quando ha lanciato l'editto bulgaro...». «Già, era antidemocratico». «Non ci posso credere, sembrava tanto una brava persona». «Sempre sorridente, gentile con tutti». «Quindi secondo voi anche la Mondadori...». «Ma come potevamo sospettarlo. Tutto quello che sapevamo è che un giudice corrotto dall'avvocato di Berlusconi con i soldi di Berlusconi ha emesso una sentenza favorevole a Berlusconi. Non siamo mica il tenente Colombo». «Già, poteva essere stato chiunque». «Io sospettavo del maggiordomo». «Che poi ora la Mondadori pare il ministero della propaganda. Lo avete visto l'ultimo nu-

mero di Chi? C'è un tale malloppo di pagine dedicate a Marina Berlusconi che la rivista è in versione trolley». «Ma quindi anche quando ha pagato Mills che ha testimoniato il falso al processo dove lui era imputato...». «Guarda, ormai non mi stupirebbe». «Gesù! E le dichiarazioni di Spatuzza che trovano riscontri con quelle degli altri pentiti? Dite che... Ma almeno la bomba che Mangano gli ha piazzato a casa, quella era veramente affettuosa?». «Senti, a questo punto non ci giurerei. Capace che invece era un avvertimento». «Signora mia, ma è mai possibile?». «Non ci si può fidare più di nessuno». «Che tempi». «Un'altra tazza di té?». «Poco che sennò mi sveglio».

Ipotesi N.2: «Ingrato bastardo. Voglio vedere dove lo trova un altro che gli fa passare tutte le leggi ad personam. Bossi? Caro gli costa». «Che poi secondo me tutti quei soldi manco li vale». «Ma infatti vedrai che ci ripensa, dove va senza di noi». «Bisogna che glielo facciamo capire. Scriviamo che ci siamo sbagliati, che è un dittatore da due soldi. Una cosa fatta quasi con affetto. Così poi a settembre facciamo un nuovo partito e scendiamo a patti, come ai bei vecchi tempi di Forza Italia e di An, ti ricordi?». «Che nostalgia. Del resto è così che si va avanti politica: tornando indietro». «E facciamo pure una nuova fondazione. Fare Passato Remoto». ♦



Molino
Della Doccia®

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana